

Seduta del 26 novembre 2012.

Sostegno alla coesione sociale

Il Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo ha approfondito la situazione di crescente difficoltà e disagio che - a seguito della grave crisi economica e dei suoi effetti sulle persone e sulle famiglie - sta attraversando la comunità comasca.

La coesione sociale di una comunità e la sua capacità di prendersi cura dei problemi e delle preoccupazioni di chi si trova in condizione di disagio o di svantaggio costituiscono, nel contempo, misura della qualità della convivenza civile e condizione necessaria per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Tavolo - pur nella consapevolezza che la soluzione ai problemi indicati non possa certo esaurirsi nella dimensione locale - ritiene indispensabile uno sforzo congiunto di tutti gli attori del territorio, che rappresenti il segno dell'impegno convinto e convergente della comunità comasca ad accrescere la coesione e attenuare le condizioni di disagio economico e sociale.

Per queste ragioni, il Tavolo ritiene indispensabile pervenire ad un maggiore e stabile coordinamento degli interventi, riconoscendo e valorizzando pienamente le diverse sensibilità e competenze e garantendo l'integrazione e l'utilizzo efficace delle risorse umane, materiali e monetarie complessivamente disponibili, in modo da rispondere alle crescenti esigenze che provengono dai cittadini e dal territorio.

A partire da questa convinzione, il Tavolo ritiene urgente attivare specifiche iniziative lungo le seguenti linee prioritarie.

1. Approfondire la lettura qualitativa e quantitativa della situazione economico-sociale della provincia, al fine di disporre di un quadro analitico condiviso delle effettive condizioni di disagio presenti sul territorio e, al tempo stesso, delle diverse forme di risposta che Enti Locali ed organismi del Terzo Settore e del "privato sociale" già forniscono.

Il Tavolo affida allo specifico gruppo di lavoro coordinato dalla Provincia di Como il compito di realizzare l'azione di integrazione delle diverse informazioni disponibili.

2. Promuovere, in accordo con il sistema bancario territoriale e con i Confidi del territorio, le seguenti azioni di sostegno:
 - a. ampliamento dei soggetti aderenti al protocollo d'intesa sottoscritto il 27/3/2009 (o ad altri protocolli regionali aventi analogo contenuto) che prevede l'anticipo bancario dei trattamenti economici derivanti dall'accesso agli ammortizzatori sociali ai lavoratori che ne hanno diritto, attraverso l'erogazione di linee di credito senza alcun onere a carico dei lavoratori;
 - b. costituzione, da parte della Camera di Commercio di Como, di uno specifico Fondo da destinare a imprese neo costituite da lavoratori espulsi dai processi produttivi e/o da imprenditori individuali che hanno chiuso la propria attività a seguito della crisi, attraverso il coinvolgimento del Sistema delle Garanzie, al fine di amplificare la possibilità dei Confidi e del sistema bancario territoriale di erogare credito a tali soggetti ;
 - c. promozione di specifiche convenzioni o accordi con gli Istituti di Credito che si renderanno disponibili ad erogare specifiche linee di credito in favore di imprese loro clienti destinate alla liquidazione ai lavoratori di alcune mensilità arretrate;
 - d. promozione di specifiche convenzioni o accordi con gli Istituti di Credito che si renderanno disponibili ad erogare prestiti personali di modesta entità (micro-credito) ai lavoratori espulsi dai processi produttivi e/o ad imprenditori individuali che hanno chiuso la propria attività a seguito della crisi.

Il Tavolo affida alla Camera di Commercio di Como il compito di coordinare l'attuazione delle azioni indicate, stimolando l'adesione degli Istituti di Credito e dei Confidi.

In particolare, per l'azione relativa al micro-credito, la Camera opererà in stretta intesa con la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, a cui è chiesto di destinare le risorse disponibili del proprio Fondo "Mondo del Lavoro" a sostegno di tali iniziative.

3. Promuovere l'istituzione di un Fondo di Solidarietà per stimolare l'impegno collettivo della comunità comasca, in ogni sua espressione ed articolazione,

ad affrontare le situazioni di disagio sociale delle persone, allo scopo di generare modalità di intervento in grado di sostenere percorsi che consentano la ricollocazione all'interno del mondo del lavoro.

4. Dovrà essere individuato e condiviso un modello organizzativo virtuoso di raccolta dei versamenti volontari che consenta di dare adeguata consistenza e continuità al Fondo.

Nello specifico il Fondo, la cui gestione sarà affidata alla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, sarà costituito e opererà secondo le seguenti linee.

- a. Modalità di costituzione.

Versamenti, su base volontaria, da parte di cittadini, lavoratori e imprese, nonché da parte di Enti Pubblici o privati, della Caritas diocesana, e di ogni altro soggetto che intende liberamente contribuire alle iniziative del Fondo, apportando risorse economiche disponibili o appositamente raccolte per la creazione del fondo.

- b. Beneficiari.

Le persone residenti nel territorio della provincia di Como che versano in una condizione di disagio sociale, e le loro famiglie ed in particolare:

- i lavoratori che, avendo perso il posto di lavoro, sono sprovvisti di ammortizzatori sociali e necessitano di un sostegno economico al fine di poter concentrare le proprie risorse in un percorso di ricollocazione lavorativa;
- gli artigiani, commercianti, piccoli imprenditori che, avendo chiuso la propria attività ed essendo sprovvisti di ammortizzatori sociali, necessitano di un sostegno economico al fine di poter concentrare le proprie risorse in un percorso di ricollocazione lavorativa. I beneficiari devono inoltre rendersi disponibili ad effettuare percorsi di ricollocazione volti ad agevolare il rientro nel mondo del lavoro ovvero l'avvio di una nuova attività imprenditoriale.

- c. Interventi ammissibili.

Erogazione di sussidi per un periodo temporale limitato (non superiore a sei mesi) a supporto dello svolgimento di tirocini, nell'attribuzione di borse-lavoro, nell'affiancamento nell'avvio di nuove attività d'impresa, ovvero in ogni altra possibile iniziativa finalizzata a consentire lo svolgimento di un percorso di ricollocazione che agevoli il rientro nel mondo del lavoro.

Il Tavolo affida alla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca il compito di definire uno specifico Regolamento di funzionamento del Fondo e dei suoi interventi coordinando l'azione dello specifico Gruppo di Lavoro istituito dal Tavolo stesso e valorizzando le competenze esistenti nelle materie indicate presso la Provincia di Como.

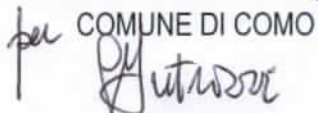
Infine, il Tavolo esprime le proprie forti preoccupazioni circa gli effetti delle disposizioni legislative in materia di modalità di accesso agli ammortizzatori sociali introdotte dal testo della legge di riforma del lavoro così come integrato dal decreto sviluppo (legge 7 agosto 2012, n.34). Tale norma prevede la concessione degli ammortizzatori solo in presenza di prospettive di continuità aziendale, e ha reso praticamente inutilizzabile lo strumento per la mancanza del decreto ministeriale che deve indicare i requisiti della domanda in tema di continuità dell'attività

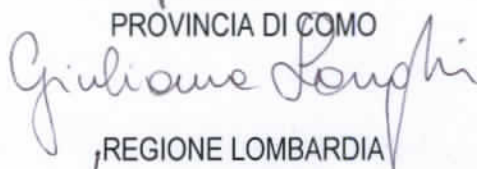
Si rendono, pertanto, necessari interventi parlamentari che ripristino il testo iniziale della legge 92 e, nelle more dell'approvazione di tale provvedimento, un intervento del Ministro del Lavoro che, partendo dalla considerazione che l'inutilizzabilità della norma discende dalla mancanza del decreto ministeriale di attuazione, dia disposizione agli uffici, in attesa della sua emanazione, di esaminare le domande con i criteri precedentemente in vigore.

Al riguardo il Tavolo sollecita l'impegno congiunto dei Parlamentari comaschi.

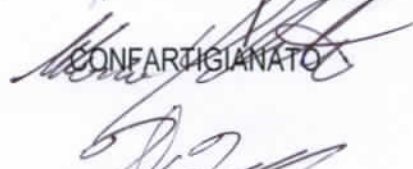
TAVOLO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO
DELLA PROVINCIA DI COMO

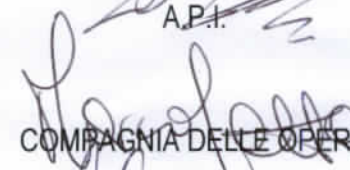
CAMERA DI COMMERCIO DI COMO

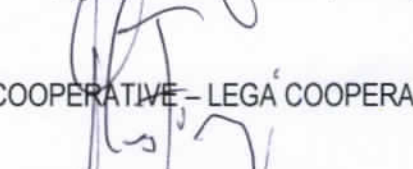

per COMUNE DI COMO


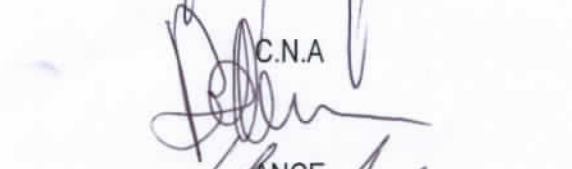
PROVINCIA DI COMO
Giuliano Longhi


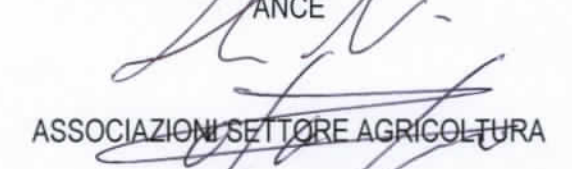
REGIONE LOMBARDIA


CONFINDUSTRIA


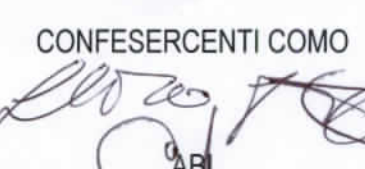
CONFARTIGIANATO


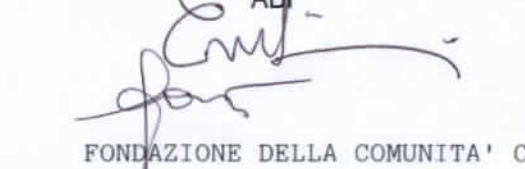
A.P.I.


COMPAGNIA DELLE OPERE


CONFCOOPERATIVE - LEGA COOPERATIVE


C.N.A.


ANCE


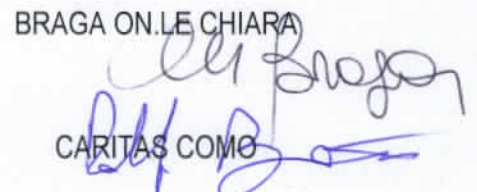
ASSOCIAZIONI SETTORE AGRICOLTURA


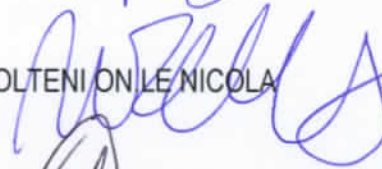
CONFCOMMERCIO COMO

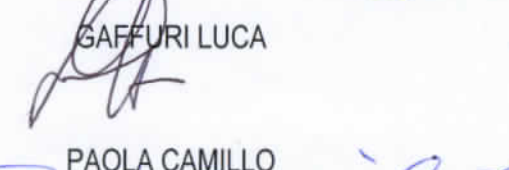

CONFESERCENTI COMO

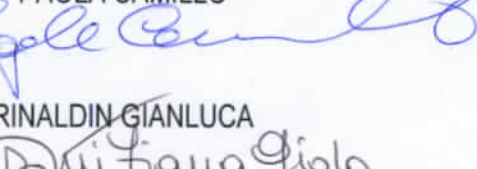
ABI

FONDAZIONE DELLA COMUNITA' COMASCA

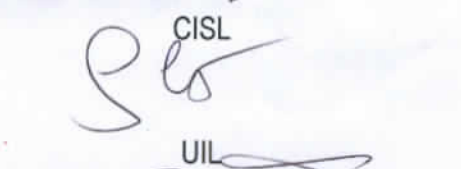
BRAGA ON.LE CHIARA


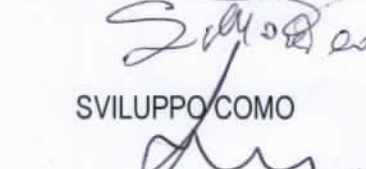
CARITAS COMO


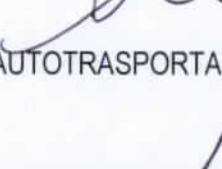
MOLTENI ON.LE NICOLA


GAFFURI LUCA


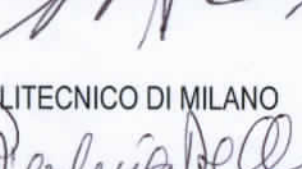
PAOLA CAMILLO

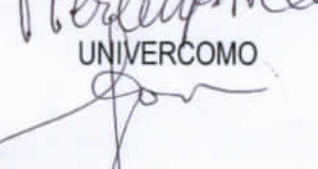

X RINALDIN GIANLUCA


CGIL


CISL


UIL


SVILUPPO COMO


AUTOTRASPORTATORI


COMO NEXT-CSR


FORUM TERZO SETTORE

POLITECNICO DI MILANO

UNIVERCOMO
